

CAPITOLO 1

GENERALITÀ

101. GENERALITÀ

Lo scopo di questa pubblicazione è quello di stabilire la procedura per le comunicazioni in fonìa per l'uso da parte dei Radioamatori impegnati nelle reti per comunicazioni alternative di emergenza. L'intenzione è quella di fornire un linguaggio comune a tutti per trasmettere traffico in fonìa e dati nel modo più sicuro ed accurato possibile, specialmente nelle emergenze.

- a. La procedura per le comunicazioni in fonìa è necessaria perchè:
 - (1) Il parlato in una maglia congestionata durante le emergenze deve essere chiaro, conciso e senza ambiguità. Per evitare interferenze tra le comunicazioni rapide in fonìa ed i messaggi veri e propri, si può usare l'espedito di assegnare il traffico messaggi ad una maglia diversa da quella in fonìa.
 - (2) Una forma di disciplina è necessaria per assicurare che le trasmissioni non si sovrappongano. Se due persone trasmettono allo stesso tempo il risultato è il caos.
- b. L'aderenza alla procedura qui descritta deve essere obbligatoria su tutte le reti di stazioni di RadioAmatore, specialmente se operanti durante le situazioni di emergenza. Variazioni arbitrarie da queste procedure devono essere scoraggiate. Tali azioni possono rendere nulle le precauzioni di sicurezza, ridurre l'accuratezza e la velocità e creare confusione. Se la procedura non tenesse conto di una situazione specifica, dovranno essere usate come guida il buon senso e l'esperienza. La procedura qui descritta non deve mai essere sostituita da metodi preferiti dai singoli individui, o questi metodi usati come scusante per mancanze di competenza nella procedura.
- c. Le regole per la Procedura Radiotelefonica saranno revisionate frequentemente e cambiate se necessario. Suggerimenti per variazioni sono i benvenuti e dovranno essere fatti pervenire allo scrivente per essere valutate.

102. PROCEDURA RADIOTELEFONICA

Il termine Procedura Radiotelefonica comprende due elementi correlati:

- a. **Protocolli.** Le regole per l'uso - come iniziare e terminare un messaggio. Su reti miste voce e dati questa comprende i segni di procedura usati nella trasmissione del traffico dati.

- b. **Nominativi.** Cifre, lettere, o combinazioni di entrambe usate per identificare le stazioni di telecomunicazione, un organizzazione, od un individuo in una maglia radio.

103. PROTOCOLLI

I protocolli in questa pubblicazione sono pensati per ridurre per quanto possibile, in accordo con l'accuratezza e la sicurezza, il tempo impiegato nella trasmissione delle comunicazioni in fonìa, e nella trasmissione di messaggi scritti.

104. NOMINATIVI RADIO

I nominativi radio, per brevità: nominativi, delle stazioni radio sono delle brevi sequenze di lettere e numeri che identificano univocamente una Stazione Radio e la persona responsabile della stessa, in ambito internazionale. La corretta pronuncia degli stessi ed eventualmente nell'ordine appropriato all'interno di una maglia Radio, consente di garantirne la comprensibilità ed abbreviare le comunicazioni per quanto possibile.

————— « ▢ » —————

105. GRUPPO DATA-ORARIO

- a. Il **gruppo Data-Orario** assieme al **numero del messaggio**, costituisce l'**identificazione** di un messaggio per quanto riguarda la trasmissione tra le stazioni della maglia.
- b. Il gruppo Data-Orario esprime da solo la data e l'ora di effettuazione dell'operazione cui si riferisce (messaggio od altro). Il primo paio di cifre indica il giorno del mese, il secondo paio, le ore (in formato 24 ore); il terzo, i minuti; la lettera seguente indica il fuso orario e quindi anche se è ora legale o solare.
- c. La lettera del fuso può essere omessa dal testo di messaggi che contengano un gran numero di riferimenti di tempo (GDO) usando un'espressione generale come "tutti gli orari Zulu" evitando così di ripeterla. L'uso di tale espressione deve essere evitato quando ci sia una minima possibilità di generare confusione con altri gruppi di cifre simili ma dall'uso diverso.
- d. In certi casi, per evitare confusione, potrebbe essere necessario inserire il mese e l'anno. Sono inseriti allo stesso modo dell'indicazione della data, come si può notare nella tabella seguente.

ESEMPIO: 271630Z GIU 03 rappresenta le ore 1630 UTC del 27 Giugno 2003.

TABELLA 105-1 Il Gruppo Data-Orario

gghmmF_MMM_aa

gg	giorno del mese
hh	ore
mm	minuti
F	fuso orario (In Italia: A ora solare, B ora legale, Z ora UTC)
_	spazio
MMM	mese (vedi tabella delle abbreviazioni, pagina seguente)
_	spazio
aa	anno: decine ed unità.

TABELLA 105-2 ABBREVIAZIONE DEI MESI

MESE	Italiano	<i>Inglese</i>
GENNAIO	GEN	<i>JAN</i>
FEBBAIO	FEB	<i>FEB</i>
MARZO	MAR	<i>MAR</i>
APRILE	APR	<i>APR</i>
MAGGIO	MAG	<i>MAY</i>
GIUGNO	GIU	<i>JUN</i>
LUGLIO	LUG	<i>JUL</i>
AGOSTO	AGO	<i>AUG</i>
SETTEMBRE	SET	<i>SEP</i>
OTTOBRE	OTT	<i>OCT</i>
NOVEMBRE	NOV	<i>NOV</i>
DICEMBRE	DIC	<i>DEC</i>

106. IL GRUPPO DATA ED IL GRUPPO ORARIO

- a. Il gruppo Data ed il Gruppo Orario esprimono l'ora e la data di effettuazione dell'operazione cui si riferisce (messaggio od altro). Il Gruppo Data indica con le prime due cifre giorno del mese, il secondo gruppo di tre lettere secondo la tabella 106-2, indica il mese; le ultime due cifre indicano le decine e le unità dell'anno. Il Gruppo Orario, indica le ore (in formato 24 ore, senza punto tra ore e minuti); la lettera seguente indica il fuso orario e quindi anche se è ora legale o solare. Il Questi Gruppi vanno scritti nelle caselle DATA ed ORARIO del Modulo per Messaggio adottato dall'ARI-RE FVG. **Questi gruppi costituiscono l'identificazione di un messaggio per quanto riguarda la trasmissione tra le stazioni della maglia.**
- b. La lettera del fuso può essere omessa dal testo di messaggi che contengano un gran numero di riferimenti di tempo (GDO) usando un'espressione generale come "tutti gli orari Zulu" evitando così di ripeterla. L'uso di tale espressione deve essere evitato quando ci sia una minima possibilità di generare confusione con altri gruppi di cifre simili ma dall'uso diverso.
- c. Nei messaggi scambiati tramite stazioni di radioamatore si usa l'ora locale. Quindi il suffisso "A" quando è in vigore l'ora solare ed il suffisso "B" quando è in vigore l'ora legale.

ESEMPIO: ORARIO 23GIU03 1630A rappresenta le ore 1630 ora locale solare, del 23 Giugno 2003.

TABELLA 106-1 Il Gruppo Data ed il Gruppo Orario

gg MMM aa		hhmmF
gg	giorno del mese	
MMM	mese (vedi tabella delle abbreviazioni, pagina seguente)	
aa	anno, decine ed unità.	
hh	ore	
mm	minuti	
F	fuso orario (In Italia: A ora solare, B ora legale. Z ora UTC)	

**SOLO PER INFORMAZIONE
NON ADOTTATO IN QUESTA VERSIONE**

TABELLA 106-2 ABBREVIAZIONE DEI MESI

MESE	Italiano	<i>Inglese</i>
GENNAIO	GEN	<i>JAN</i>
FEBBAIO	FEB	<i>FEB</i>
MARZO	MAR	<i>MAR</i>
APRILE	APR	<i>APR</i>
MAGGIO	MAG	<i>MAY</i>
GIUGNO	GIU	<i>JUN</i>
LUGLIO	LUG	<i>JUL</i>
AGOSTO	AGO	<i>AUG</i>
SETTEMBRE	SET	<i>SEP</i>
OTTOBRE	OTT	<i>OCT</i>
NOVEMBRE	NOV	<i>NOV</i>
DICEMBRE	DIC	<i>DEC</i>

————— « ▣ » —————

107. NUMERO DEL MESSAGGIO

- a. Il **numero del messaggio**, costituisce l'**autenticazione** di un messaggio per quanto riguarda la trasmissione tra le stazioni della maglia.
- b. Il numero del messaggio è costituito da due parti separate da una barra [/]. La prima parte è formata da un numero progressivo di un minimo di due cifre che inizierà da 01 (zero uno) all'inizio delle operazioni, terminerà dove necessario fino alla fine delle operazioni. La seconda parte è formata da un numero denominato "saltuario", ovvero un numero casuale di due cifre ad iniziare da 01 (zero uno) e fino a 99 (nove nove), scelto al momento della trasmissione dall'operatore che deve trasmettere il messaggio.
- c. Questo gruppo permette di autenticare la trasmissione del messaggio tra le stazioni della maglia, rappresentando, il numero casuale, una sorta di firma personale applicata al messaggio e trasmissibile a distanza ed interscambiabile tra gli operatori delle radiocomunicazioni.

TABELLA 107-1 Il Numero del Messaggio

pp / ss		
pp	numero progressivo	(da 01 a 99 od oltre quanto necessario)
/	barra obliqua	(carattere di separazione)
ss	numero saltuario	(numero casuale di due cifre da 01 a 99)

————— « ▢ » —————

-

PAGINA INTENZIONALMENTE BIANCA
INTENTIONALLY LEFT BLANK PAGE